

DAVIDE LUCANTONI, SANT'OMERO (TE) 1992

è la mia data di nascita
l'inaugurazione di
chiunque io sia

(della mutazione che
mi ha reso presentabile)

e la prova del fatto
che sarei comunque io,
a prescindere da chi

DISABITARE

I

L'aria che resta ingabbiata finirà per
cadere in polvere negli alveoli della
casa. La leva del contatore dà la sua
buonanotte ai letti rifatti. Manca solo
da prendere, all'ingresso, quel tappeto
che ora somiglia più a uno scalpo.

II

Tirato via dal fianco dell'unghia
l'ultimo lembo di carta da parati,
mia madre riordina con cura la casa:
dispone gli spazi per disabitarli, per
dimenticare ogni cosa al suo posto

L'UOMO AMPUTATO

Indossa un eccesso di maniche,
un cappello. Sostiene che le braccia
siano per certi versi (islandesi) gambe
delle spalle. Una volta l'ho sentito
dire a una donna ti abbraccerei,
e quella si è commossa. Da un mese
ha messo radici nella pineta per
la fine della potatura. Se ne sta
in mezzo tra due rami spezzati e
piange solo se non piove.